

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"

e della "FEDERAZIONE UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 29-1-1911

Caro Collega

Le ho spedite le copie dei miei articoli e l'originale di 2 articoli nuovi; prego rispettarli ogni cosa al più presto.

Per il vocabolario occorrono almeno 20.000 vocaboli; io avevo parlato della metà, facendo un computo approssimativo sul vocabolario Hoffa, ma non avevo tenuto conto dell'aumento di parole che si formano nelle lingue antiche formando l'aggettivo e l'avverbio che nel vocab. non può indicarsi. Ho cominciato, vedo a pubblicare il vocabolario nel N. 7 di agosto, ma farei un vocabolario di semplice lingua e non per l'interlingua dell'I. F. A. H. D., onde avere un'unità col lavoro che si fa già nelle altre regioni e facilitare il compito agli altri.

Ma è necessario prima stabilire "dove e come si prendono le parole che non sono A. H. Per le parole grammaticali, le abbiamo prese tutte nel L.; logica vorrebbe che si facessero altrettanto per resto, e non si può sperare il L. manca di troppe voci moderne. - Bisogna ricorrere ad altra base, ma se si viene ad altra base per questo non si capisce perché non si ricorra anche per le parole grammaticali. C'è qualche unità di criterio? Lei a questo proposito non mi ha risposto mai e neppure il Meymann sapeva che perciò bisognava. E senza questa decisione non si può fare né la grammatica né il vocabolario.

Mi ha sorpreso la nota che lei mi ha mandato per l'articolo del Mond, ma che non può certo far seguito alla mia, perché la mia è una critica e la sua un elogio. Lei dice che la questione sarebbe bene risolta adottando tutte le parole A. H. F., ma io credo che se mai dovrebbe aprirsi fin da adesso il vocabolario A. H. - Qual è poi il concetto nuovo? Io non lo so mettere d'accordo con tutti quando ho stabilito per me l'Accademia/83/- Lei pensa per lo meno 100 parole che entrano in A. F. o in A. D. o in D. F. compresero forse nelle

due lingue; che statuto quale dovrebbe far i due si sono adottare? Se farà un'Accademia
dovrà luogo alle interminabili discussioni dell'1860, se farà un individuo avremo peggio che
una 2.ª edizione di Jansenius.

Secondo me, per un tipo di lingue neo latine, le parole che mancano in A.
bisogna prenderle da una lingua L. e non usando una parola mista perché allora si genererebbe
la plebe di discussioni. Per tutto il latino che c'è nell'A, non c'è altro da prendere, perché l'hebraico e
D. il prendere del F si avrebbero voci che colla pronuncia latina non si potrebbero pronunciare
arrivando di introdurre segni o variazioni speciali. Rimane da vedere se H. e I. Debbono
far risolvere questo punto dall'Accademia? Mi lascia il posto nel prossimo fascicolo. Quando lo
pubblica? Se è pagina di legge che mi ha mandato per il fascicolo di Discussioni? Se
non lo fa io vorrei presentare il progetto completo, se lo farei propono subito ad altre mani. Mi
mandi il requisto di quella pagina.

Il che punto si trova al Meymann? Io credo che gli si vorrebbe poter
conferire non reputando i più dell'Accademia che l'hanno seguito e che farebbero in certe que-
stioni qualche se occupano che il Meymann, dopo aver capitolato la rivista, non ha fatto che
adesso a tutte le voci di lei e ritornare in pieno all'Art. 2. - Io credo che questo si fa
sola ragione per cui il A. non si lascia indurre ad una adesione piena e formale. Non
è vero del mio avviso?

ardentemente

Luigi
Poggi